

ATTIVITÀ DIDATTICHE RIVOLTE AI BAMBINI DELLA SEZIONE C (GRUPPO MEZZANI) DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA DI GAZOLDO DEGLI IPPOLITI.

Cari bambini,

CIAO!

Le maestre Antonella e Cristina vi salutano e vi mandano un grosso bacione.

Vi siete divertiti la settimana scorsa con gli esperimenti delle uova nella vostra cucina?

Questa settimana vi vogliamo tenere compagnia con la storia dei tre capretti furbetti che la mamma o il papà vi potranno leggere, buon divertimento!

I TRE CAPRETTI FURBETTI

Tanto, tanto tempo fa, in un grande bosco vivevano tre capretti ed erano tre fratelli.

Il più piccolo si chiamava Arruffato, quello medio si chiamava Peloso e il grande si chiamava Barbuto.



Nel giorno di Pasquetta i tre capretti decisero di fare una gita in montagna, infatti avevano sentito parlare di alcuni pascoli dove cresceva un'erbetta speciale molto tenera e saporita. Decisero perciò di partire di buon mattino per questa destinazione e dopo aver percorso un po' di strada si trovarono davanti ad un ponte di legno, sotto il quale scorreva un lungo fiume.

Purtroppo, gli allegri capretti non sapevano che sotto a questo ponte abitava un terribile gigante alto quanto un albero, con due grandi occhi rossi come il fuoco, una bocca grande come una galleria, un gran pancione e la barba lunga fino ai piedi, dentro la quale ci abitavano ragnetti, zanzare e lucertole.



Tutti i giorni il gigante aspettava che qualcuno passasse sul suo ponte per mangiarselo.

Quel giorno il primo a passare sul ponte fu proprio il capretto piccolo di nome Arruffato e mentre lo attraversava i suoi zoccoli facevano *trip-trip-trip* sulle assi di legno (proponiamo ai bambini di ripetere questo suono con la voce).



Il gigante da sotto sentì e strillò: “Chi fa *trip-trip-trip* sul mio ponte?”.

Quando vide il capretto disse: “Nessuno può attraversare il mio ponte, ho molta fame e perciò ho deciso di mangiarti.”.

Arruffato rispose: “Non mi mangiare! Non vedi come sono magretto? Non ti basterei nemmeno come antipasto, ti consiglio di aspettare l’arrivo di mio fratello medio che è più cicciottello.”.

Il gigante accettò, lo lasciò passare e il capretto andò a mangiare l’erbetta gustosa sui pascoli di montagna.

Dopo un po’ arrivò il capretto medio di nome Peloso, i suoi zoccoli facevano *trot-trot-trot* sulle assi traballanti del ponte (proponiamo ai bambini di ripetere questo suono con la voce).



Il gigante furioso uscì fuori e gridò: “Nessuno può attraversare il mio ponte, ho molta fame, perciò ho deciso di mangiarti.”.

Peloso che si spaventò moltissimo, disse: “Non me, non sono abbastanza grasso, non basterei nemmeno a riempirti la pancia, aspetta mio fratello Barbuto che è molto più grasso di me e così potrai saziarti e riempirti la pancia.”.

Il gigante ci pensò e rispose: "Hai ragione, aspetterò il tuo fratellone."

Così Peloso attraversò il ponte e raggiunse il prato dove suo fratello piccolo di nome Arruffato stava mangiando la dolce e saporita erbetta di montagna.

Poco dopo arrivò sul ponte il capretto grasso di nome Barbuto e si sentivano i suoi grandi zoccoli che facevano *tramp-tramp-tramp* sulle assi di legno (proponiamo ai bambini di ripetere questo suono con la voce).



Il gigante arrabbiatissimo e infuriato uscì fuori e strillò: "Chi sta passando sul mio ponte?"

Il capretto grande rispose: "Sono Barbuto, sto andando dai miei fratelli a mangiare l'erba del prato e così diventeremo tutti belli grassi."

Allora il gigante saltò sul ponte davanti a Barbuto e disse: "Finalmente sei arrivato, ti stavo aspettando, ti mangerò tutto corna, peli e zampe."

Barbuto rispose: "Vieni qui e provaci, vediamo chi è il più forte.". Detto questo abbassò la testa e con le sue grandi corna spinse il gigante giù dal ponte, il quale fece un grande *splash* nell'acqua del fiume (proponiamo ai bambini di ripetere questo suono con la voce).



La corrente dell'acqua lo trasportò fino al mare, nessuno ebbe più sue notizie, chissà dove sarà finito e cosa gli sarà successo, di sicuro ha perso la strada per tornare al ponte e così non mangerà più nessuno.



E voi bambini, provate a inventare un finale per questa storia, secondo voi dove sarà andato a finire il gigante? Chi avrà incontrato? Questa esperienza potrebbe averlo fatto diventare buono?

Se volete, potete disegnare i tre capretti furbetti o il gigante o il finale della storia che avete inventato. Aspettiamo di vedere i vostri disegni che potete inviare a "Scrivi alla Scuola". Buon divertimento e a risentirci alla prossima settimana.

Gazoldo degli Ippoliti, 17/04/2020